

G.A.L. DELL'APPENNINO BOLOGNESE SOCIETA' CONSORTILE A R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PORRETTANA 314 - 40037 SASSO MARCONI BO
Codice Fiscale	02323051207
Numero Rea	BO 430472
P.I.	02323051207
Capitale Sociale Euro	68.893 i.v.
Forma giuridica	Consorzi con personalità giuridica
Settore di attività prevalente (ATECO)	732000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	311	311
II - Immobilizzazioni materiali	6.738	7.304
Totale immobilizzazioni (B)	7.049	7.615
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	472.580	101.467
esigibili oltre l'esercizio successivo	221.981	287.342
Totale crediti	694.561	388.809
IV - Disponibilità liquide	16.455	28.270
Totale attivo circolante (C)	711.016	417.079
D) Ratei e risconti	8.185	10.345
Totale attivo	726.250	435.039
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	68.893	68.893
IV - Riserva legale	1.888	1.877
VI - Altre riserve	13.740	13.529
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	284	223
Totale patrimonio netto	84.805	84.522
B) Fondi per rischi e oneri	114.919	172.378
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	54.855	52.133
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	465.869	107.462
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	12.869
Totale debiti	465.869	120.331
E) Ratei e risconti	5.802	5.675
Totale passivo	726.250	435.039

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	489
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	404.456	301.953
altri	11.406	2.452
Totale altri ricavi e proventi	415.862	304.405
Totale valore della produzione	415.862	304.894
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14	-
7) per servizi	209.502	68.239
8) per godimento di beni di terzi	6.000	6.000
9) per il personale		
a) salari e stipendi	123.421	139.119
b) oneri sociali	37.000	41.412
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	13.492	11.838
c) trattamento di fine rapporto	13.092	11.336
d) trattamento di quiescenza e simili	400	350
e) altri costi	-	152
Totale costi per il personale	173.913	192.369
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.298	1.212
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.298	1.212
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.298	1.212
14) oneri diversi di gestione	7.233	13.542
Totale costi della produzione	397.960	281.362
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	17.902	23.532
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	8	-
Totale proventi diversi dai precedenti	8	-
Totale altri proventi finanziari	8	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	14.801	20.156
Totale interessi e altri oneri finanziari	14.801	20.156
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(14.793)	(20.156)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.109	3.376
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.825	3.153
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.825	3.153
21) Utile (perdita) dell'esercizio	284	223

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2022 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti. Pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

Settore attività

La vostra società, come ben sapete, non ha scopo di lucro ed indirizza le proprie iniziative su base territoriale per sostenere e promuovere lo sviluppo economico e sociale.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano altri fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente. Si ritiene opportuno evidenziare che nel corso dell'esercizio 2022 il Tribunale Civile di Bologna ha emesso la sentenza n. 2530/2022, pubblicata il 11/10/2022, con riferimento al contenzioso RG.N. 7170/2019 con l'Ente di Gestione per i parchi e la Parchi e la Biodiversità - Emilia Orientale.

La sentenza in oggetto condanna Gal Appennino Bolognese al pagamento di € 138.000 di contributo, € 71.535,24 di interessi legali e di € 22.353,72 di spese legali, per complessivi € 231.888,96. Il Consiglio di Amministrazione di Gal Appennino Bolognese ha prontamente incaricato il legale di fiducia di procedere alla richiesta di sospensione della sentenza e a presentare appello avverso la stessa sentenza. Per l'evoluzione di tale vertenza, avvenuta dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto indicato a pagina 23 della presente nota integrativa nel capoverso "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio".

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli artt. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni.

I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla continuità aziendale che quindi non è messa a rischio.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2022.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D.Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio.

Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesi necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali; la società ha scelto, nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2022, di avvalersi di tale facoltà.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data

stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione sintetica tipica dello Stato Patrimoniale in forma abbreviata.

Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni al 31/12/2022 sono pari a € 7.049 .

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.201	13.086	15.287
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.268	5.094	6.362
Valore di bilancio	311	7.304	7.615
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	732	732
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-
Ammortamento dell'esercizio	0	1.298	1.298
Totale variazioni	0	(566)	(566)
Valore di fine esercizio			
Costo	2.201	13.818	16.019
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.268	6.392	7.660
Valore di bilancio	311	6.738	7.049

Rivalutazioni delle immobilizzazioni

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni DL 104/2020

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2022 sono pari a € 311.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Tali immobilizzazioni sono iscritte per un valore non superiore al costo di acquisto o al costo di produzione ridotto delle quote di ammortamento. Di seguito la composizione delle immobilizzazioni immateriali:

spese di costituzione ed impianto sostenute per € 5.049

spese di impianto WEB sostenute per € 3.900

spese impianto P.A.L. sostenute per € 39.987 totalmente ammortizzate.

spese sostenute per la creazione di marchi aziendali per € 1.600

spese licenze software sostenute per € 4.575

spese pubblicitarie per € 7.350

spese di manutenzione da ammortizzare per € 960 già completamente ammortizzate.

Nel costo sono compresi anche gli oneri accessori.

Le spese di impianto P.A.L. sono parte degli oneri sostenuti dal G.A.L. per la progettazione del Piano di Azione Locale (P.A.L.).

Il saldo al saldo al 31.12.2022 è composto dal seguente dettaglio:

Spese di costituzione ed impianto della società e modifica dello statuto sociale € 5.049

Concessione, licenze e marchi aziendali € 1.826

Licenze e programmi software € 4.575

Spese impianto P.A.L. e spese impianto WEB € 3.900

I fondi amm.to delle immobilizzazioni immateriali al 31.12.2022 sono i seguenti:

F.do amm.to delle spese di costituzione ed impianto della società e modifica dello statuto sociale € 5.049

F.do amm.to di concessione, licenze e marchi aziendali € 1.600

F.do amm.to di licenze e programmi software € 4.490

F.do amm.to delle spese impianto P.A.L. e spese impianto WEB € 3.900

Nel corso dell'esercizio 2022 non si è verificata alcuna variazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2022 sono pari a € 6.738.

Si riporta di seguito la loro composizione al 31/12/2022:

Attrezzatura varia per € 779 con relativo f.do ammortamento di € 78

Macchine elettroniche e di ufficio acquistate per € 23.303 con relativo f.do ammortamento di € 17.266

Arredi acquistati per € 11.488 con relativo f.do ammortamento di € 11.488 e quindi completamente ammortizzati

Impianto elettrico del costo di € 5.275 con relativo f.do ammortamento di € 5.275 e quindi completamente ammortizzato

Altri beni acquistati per € 427 con relativo f.do ammortamento di € 427 e quindi completamente ammortizzati.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha contratti di leasing in corso.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2022 sono pari a € 694.561.

Crediti

DESCRIZIONE	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI
Crediti verso Erario per acconti IRES ed IRAP	2.875	0
Crediti verso contributi Leader	189.387	217.291
Crediti per contributi Progetti Cooperazione	2.592	4.690
Crediti per contributi Straordinari Soci IVA 2021-2023	30.153	0
Crediti Progetto Azione Marketing e promozione turistica	156.661	0
Crediti Progetto Un piatto di Appennino	3.398	0
Crediti Progetto Biodistretto	66.290	0
Crediti verso consorziati deliberati assemblea Soci 07.06.2022	19.923	0
Crediti diversi	1.301	0
TOTALE	472.580	221.981

La voce Crediti per "Contributi Leader" evidenzia il credito di natura certa nei confronti dell'Ente di Gestione dell'Asse 19 e relativi al rimborso delle spese di funzionamento (Misura 19.4.01) e delle spese di animazione (Misura 19.4.02).

In questa voce sono compresi anche i crediti relativi al rimborso dei costi dei progetti a regia diretta.

Nei primi mesi del 2023 sono state presentate le seguenti domande di pagamento:

domanda del 02/02/2023 per i Contributi Leader relativi all'animazione

domanda del 09/02/2023 per il Progetto Azione Marketing e promozione turistica

domanda del 09/02/2023 per il Progetto Biodistretto

Nel corso dell'esercizio 2020, l'assemblea dei soci, in data 09/06/2020, ha deliberato un piano di contribuzione consortile straordinario a copertura dei crediti IVA stralciati a seguito dell'avviso di accertamento ricevuto dall'Agenzia

delle entrate con riferimento al rimborso iva anno 2016. L'importo complessivo deliberato è di euro 85.485,33 spalmato su tre anni a partire dall'esercizio 2021 e precisamente:

anno 2021 complessivi euro 28.495,11

anno 2022 complessivi euro 28.495,11

anno 2023 complessivi euro 28.495,11.

CONTRIBUZIONE STRAORDINARIA SOCI

CONTRIBUZIONE STRAORDINARIA SOCI

DESCRIZIONE	IMPORTI IN EURO
IMPORTO A:	
Credito IVA chiesto a rimborso 2016-2017	49.928
Credito IVA maturato fino al 31.12.2019 non chiesto a rimborso	20.043
Sanzioni presunte per mancato rimborso IVA anni 2016-2017	4.974
TOTALE A - Sopravvenienze passive	74.915
IMPORTO B:	
IVA non riconosciuta anno 2015 richiesta dall'Agenzia delle Entrate con avviso di accertamento	43.369
Sanzioni avviso di accertamento IVA 2015	16.114
Interessi e spese di notifica avviso di accertamento IVA 2015	4.562
TOTALE B - Importi richiesti con avviso di accertamento notificato per IVA 2015	64.046
IMPORTO C:	
Costi ed interessi presunti su finanziamento bancario da richiedere per pagamento avviso di accertamento notificato per IVA 2015	5.000
TOTALE IMPORTI DA COPRIRE (A+B+C)	143.960
COPERTURA DELIBERATA:	
Fondo rischi presente in bilancio al 31.12.2019	15.000
Sopravvenienza attiva da rimborso assicurativo	5.500
IVA rendicontabile della presente programmazione	37.975
Piano di contribuzione straordinaria a carico dei consorziati	85.485
TOTALE COPERTURA	143.960

Al 31/12/2022 i crediti verso soci per contributi di funzionamento straordinari entro l'esercizio successivo sono riportati nella tabella seguente:

Crediti per contributi consortili straordinari a copertura dei crediti IVA entro es

DETTAGLIO	IMPORTI
Confagricoltura	1.168
Consorzio Castanicolturi App. Bo	143

BCC Felsinea	911
ASCOM Bologna	2.335
Consorzio Vini Colli Bolognesi	829
Coldiretti Bologna	1.168
Confartigianato Imprese Bologna 2021-2022	1.658
Confartigianato Imprese Bologna 2023	829
CONFCOOP Unione Prov. Bo	829
Consorzio Bonifica Renana	3.088
LEGACOOP Bologna	829
LEGACOOP Comprensorio Imola	829
CNA Prov. Bologna	1.507
CNA Associazione Imolese	829
CIA Confederazione Italiana Agr. Bologna	1.168
CIA Confederazione Agr.Terr.Imolese	1.168
Unione Comuni Savena Idice	687
Città Metropolitana Bologna	3.256
Nuovo circondario imolese	2.713
Unione Appennino bolognese	1.760
Unione Reno Lavino Samoggia	1.355
Cosea	829
Comune di Sasso Marconi	265
TOTALE	30.153

Non vi sono crediti verso soci per contributi di funzionamento straordinari oltre l'esercizio successivo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., i crediti iscritti nell'Attivo Circolante sono tutti relativi all'area geografica della Regione Emilia Romagna.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto capitale nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che la società non ha effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti nell'esercizio 2022.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati

iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2022 sono pari a € 16.455.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	28.266	(11.815)	16.451
Denaro e altri valori in cassa	4	-	4
Totale disponibilità liquide	28.270	(11.815)	16.455

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2022 sono pari a € 8.185.

Si fornisce di seguito il dettaglio:

Commissioni su fidejussioni euro 3.359

Oneri sociali inail euro 61

Spese assicurative euro 1.776

Spese legali euro 2.989

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	10.345	(2.160)	8.185
Totale ratei e risconti attivi	10.345	(2.160)	8.185

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Decrementi		
Capitale	68.893	-	-		68.893
Riserva legale	1.877	11	-		1.888
Altre riserve					
Riserva straordinaria	13.528	212	-		13.740
Totale altre riserve	13.529	212	-		13.740
Utile (perdita) dell'esercizio	223	-	223	284	284
Totale patrimonio netto	84.522	223	223	284	84.805

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	68.893	di capitale	B
Riserva legale	1.888	di utili	B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	13.740	di utili	A, B
Totale altre riserve	13.740		
Totale	84.521		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2022 sono pari a € 114.919.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

Il fondo per rischi e oneri risulta così composto:

Fondo Anticipi contr.op. 19.4.01 € 87.995

Fondo Anticipi contr.op. 19.4.02 € 26.924

I Fondi Anticipi contr.op. 19.4.01 e 19.4.02 sono la contropartita degli anticipi di cassa inerenti i contributi richiesti con domande su operazioni 19.4.01 e 19.4.02. L'utilizzo di tale fondo anticipi, indicato nella tabella seguente, per euro 57.459 è il rimborso alla Regione Emilia Romagna di una parte degli anticipi ricevuti.

La società ha valutato di non stanziare alcun fondo rischi speciale per far fronte alle emergenze nazionali e internazionali.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	172.379	172.378
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	57.459	57.459
Totale variazioni	(57.459)	(57.459)
Valore di fine esercizio	114.919	114.919

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2022 risulta pari a € 54.855.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	52.133
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	12.371
Utilizzo nell'esercizio	9.649
Totale variazioni	2.722
Valore di fine esercizio	54.855

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

Si precisa che l'aumento dei debiti verso fornitori è dovuto principalmente ad una fattura da ricevere al 31.12.2022 inerente il progetto azione marketing e promozione turistica di euro 147.498,00.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	59.513	203.743	263.256	263.256
Debiti verso fornitori	21.618	142.422	164.040	164.040
Debiti tributari	9.025	(726)	8.299	8.299
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.627	(511)	7.116	7.116
Altri debiti	22.549	608	23.157	23.157
Totale debiti	120.331	345.536	465.869	465.868

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

La società al 31/12/2022 non ha debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Per quanto riguarda l'informativa sulla suddivisione dei debiti per area geografica, di cui al numero 6, comma 1 dell'art.2427 C.c. si precisa che trattasi di crediti solo relativi all'area italiana.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Informativa sulle operazioni di sospensione o allungamento delle rate

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Interest rate swap su mutui a tasso variabile

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi verso l'Erario.

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2022 sono pari a € 5.802.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

Si fornisce di seguito il dettaglio:

Interessi passivi euro 4.767

Oneri bancari euro 535

Fitti passivi euro 500

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	5.675	127	5.802
Totale ratei e risconti passivi	5.675	127	5.802

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	489	0	-489	-100,00
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	301.953	404.456	102.503	33,95
altri	2.452	11.406	8.954	365,17
Totale altri ricavi e proventi	304.405	415.862	111.457	36,61
Totale valore della produzione	304.894	415.862	110.968	36,40

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati allo scopo di coprire i costi d'esercizio legati alle attività statutarie dell'ente.

Si riporta di seguito la suddivisione dei ricavi per categoria di attività:

Valore della produzione

DESCRIZIONE	Valore di fine esercizio
AGREA Regione Emilia Romagna - spese funzionamento 2022	162.361
AGREA Regione Emilia Romagna .- spese animazione 2022	56.331
Contributi per progetti di cooperazione	2.109
Contributi per regia diretta "Biodistretto fase II"	36.157
Contributi per regia diretta "Marketing e promozione turistica"	147.498
TOTALI CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	404.456
Sopravvenienze attive	285
Altri ricavi	11.116
Arrotondamenti attivi	5
TOTALE ALTRI RICAVI	11.406

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

Per quanto riguarda il costo del personale, si precisa che la riduzione dello stesso avvenuta nel corso del 2022 è dovuta alla mancanza di un dipendente nell'organico del consorzio per buona parte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	14	14	0,00
per servizi	68.239	209.502	141.263	207,01
per godimento di beni di terzi	6.000	6.000	0	0,00

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
per il personale	192.369	173.913	-18.456	-9,59
ammortamenti e svalutazioni	1.212	1.298	86	7,10
oneri diversi di gestione	13.542	7.233	-6.309	-46,59
Totale costi della produzione	281.362	397.960	116.598	41,44

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -14.793

Si riporta nella tabella seguente il dettaglio:

Dettaglio interessi e oneri finanziari

DESCRIZIONE	Valore di fine esercizio
Interessi passivi di conto corrente	4.767
Spese ed oneri bancari	3.750
Commissioni fidejussioni (rendicontabili)	5.913
Interessi passivi su finanziamenti	371
TOTALI INTERESSI ED ONERI VERSO BANCHE	14.801

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, debiti verso banche ed altri.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	3.153	2.825	-328	-10,40
Totale	3.153	2.825	-328	-10,40

Al 31/12/2022 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Al 31/12/2022 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La nostra società non ha predisposto la redazione del Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, in quanto esonerata in base all'art. 2435-bis, comma 2, C.c.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	3
Totale Dipendenti	4

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si precisa che, come è avvenuto in tutti gli anni precedenti, anche per l'esercizio 2022, gli amministratori hanno rinunciato ad ogni compenso.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. In base al disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., vengono qui di seguito elencati sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile). La nostra società ha affidato l'incarico alla dott.ssa Isabella Boselli che ha redatto la relazione al presente bilancio.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	1.878
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	1.878

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Categorie di azioni emesse dalla società

Le categorie di azioni presenti in società, ai sensi del numero 17, comma 1 dell'art. 2427 C.c., sono dettagliate nella tabella sottostante.

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda i fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che richiedano una ulteriore informativa si segnala che:

1) il Tribunale Civile di Bologna ha emesso la sentenza n. 2530/2022, pubblicata il 11/10/2022, con riferimento al contenzioso RG.N. 7170/2019 con l'Ente di Gestione per i parchi e la Parchi e la Biodiversità - Emilia Orientale.

La sentenza in oggetto condanna Gal Appennino Bolognese al pagamento di € 138.000 di contributo, € 71.535,24 di interessi legali e di € 22.353,72 di spese legali, per complessivi € 231.888,96. Il Consiglio di Amministrazione di Gal Appennino Bolognese ha prontamente incaricato il legale di fiducia di procedere alla richiesta di sospensione della sentenza e a presentare appello avverso la stessa sentenza.

In sede giudiziale è stata ottenuta la sospensione della sentenza ed è stato presentato l'appello.

Nell'udienza dinanzi alla Corte d'appello del 21 marzo 2023 scorso la Corte sottopone alle parti la proposta conciliativa e proposta dall'Avvocato Argnani della Regione Emilia Romagna e fatta propria dalla Corte che prevede a carico del GAL Appennino Bolognese il pagamento delle spese legali per un importo di 22.000 euro, a carico di Agrea (ente pagatore della Regione) l'importo della concessione pari ad euro 138.000 e a carico dell'ente Parco Emilia Orientale la rinuncia agli interessi stabiliti nella sentenza di primo grado. La causa è stata rinviata al 20 giugno 2023 per verificare il perfezionarsi della conciliazione;

2) sono pendenti altre tre cause civili, presso il Tribunale civile di Bologna, proposte dell'Unione Comuni Appennino Bolognese contro il Gal Appennino Bolognese, iscritte al RGG 218-221-224 del 2022, che saranno discusse nell'udienza fissata per il 30/11/2023;

3) è in corso di modifica l'assetto organizzativo dell'ente legato in primo luogo alla cessazione, avvenuta a marzo 2023, della collaborazione con lo storico coordinatore che è stato sostituito da un nuovo coordinatore pro-tempore.

Ai sensi dell'art. 2364, comma 2, C.c., si precisa che la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 è avvenuta entro il termine di 180 giorni, anziché 120 giorni ordinari, successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale, in quanto si è in presenza di particolari esigenze sia gestionali, derivanti dall'attività assai intensa a fine esercizio, sia contabili, causate da difficoltà di controllare in tempi brevi i dati relativi alle scritture finali. La situazione aziendale ha comportato l'esigenza di approfondimenti ed analisi che implicano il rinvio ai

maggiori termini per l'approvazione al fine di permettere una corretta redazione dello stesso.

Azioni proprie e di società controllanti

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del C.c., non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purché tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

Sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti o vantaggi economici ricevuti

DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA	DATA DI INCASSO	CAUSALE
CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	3.089	28/01/2022	Contributo Consortile annuale - Assemblea soci del 23/06 /2021
NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	2.713	25/07/2022	Contributo Consortile annuale - Assemblea soci del 23/06 /2021
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	3.256	03/03/2022	Contributo Consortile annuale - Assemblea soci del 23/06 /2021
UNIONE VALLI RENO LAVINO SAMOGGIA	1.355	16/02/2022	Contributo Consortile annuale - Assemblea soci del 23/06 /2021
UNIONE COMUNI APPENNINO BOLOGNESE	1.760	16/11/2022	Contributo Consortile annuale - Assemblea soci del 23/06 /2021
COSEA	829	01/03/2022	Contributo Consortile annuale - Assemblea soci del 23/06 /2021
UNIONE SAVENA IDICE	688	01/03/2022	Contributo Consortile annuale - Assemblea soci del 23/06 /2021
COMUNE DI SASSO MARCONI	265	29/03/2022	Contributo Consortile annuale - Assemblea soci del 23/06 /2021
CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	1.872	19/09/2022	Contributo Consortile annuale - Assemblea soci del 09/06 /2020
UNIONE VALLI RENO LAVINO SAMOGGIA	821	14/07/2022	Contributo Consortile annuale - Assemblea soci del 09/06 /2020
COMUNE DI SASSO MARCONI	161	03/11/2022	Contributo Consortile annuale - Assemblea soci del 09/06 /2020
COSEA	502	04/11/2022	Contributo Consortile annuale - Assemblea soci del 09/06 /2020
UNIONE COMUNI SAVENA IDICE	417	19/09/2022	Contributo Consortile annuale - Assemblea soci del 09/06 /2020
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	1.974	05/08/2022	Contributo Consortile annuale - Assemblea soci del 09/06 /2020
UNIONE COMUNI APPENNINO BOLOGNESE	1.067	03/11/2022	Contributo Consortile annuale - Assemblea soci del 09/06 /2020
UNIONE COMUNI SAVENA IDICE	861	14/11/2022	Contributo Progetto "Un Piatto di Appennino"
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	4.077	21/11/2022	Contributo Progetto "Un Piatto di Appennino"
UNIONE VALLI RENO LAVINO SAMOGGIA	1.696	08/11/2022	Contributo Progetto "Un Piatto di Appennino"
COMUNE DI SASSO MARCONI	332	02/12/2022	Contributo Progetto "Un Piatto di Appennino"
COSEA	1.038	18/11/2022	Contributo Progetto "Un Piatto di Appennino"

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- a riserva legale € 14;
- a riserva straordinaria € 270;
- TOTALE € 284.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Si fa menzione del fatto che la società non ha provveduto a convocare l'assemblea in base a quanto disposto dalla Legge n. 55/2019 che ha modificato l'art. 2477 C.c., in quanto l'organo controllore è già presente in azienda.

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto, secondo un'interpretazione di Assonime (Circolare n. 32/2019), si ritiene che l'informativa sia obbligatoria solamente per le imprese che operano nel Terzo Settore e redigono il bilancio sociale.

Nota integrativa, parte finale

In relazione agli obblighi di cui all'art. 3 e seguenti del D.Lgs. n. 14/2019 (c.d. "Codice della crisi"), l'organo amministrativo comunica che la società si sta dotando di un sistema di controllo interno dell'adeguato assetto organizzativo, in aggiunta al controllo esterno volontario di revisione legale e agli altri controlli svolti dalla Regione Emilia Romagna legati all'attività caratteristica di Gal Appennino Bolognese.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Rabboni Tiberio nato a Cento (FE) il 19/08/1952 dichiara, consapevole delle responsabilità penali ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto fra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'articolo 4 D.P.C.M. 13.11.2014.